

## CRESCE L'ASSOCIAZIONISMO PIEMONTESE NEL MONDO

L'Associazionismo piemontese del volontariato in emigrazione sta vivendo in questo ultimo periodo una crescita numerica, culturale e organizzativa il cui significato non può e non deve essere sottovalutato anche di fronte alle problematiche congiunturali che investono soprattutto l'Italia e l'area europea. Nuove associazioni in fase di costituzione hanno già dato vita ad incontri con piemontesi emigrati a Monaco di Baviera in Germania e a Delft in Olanda; la voce di tante associazioni precedentemente diffusa attraverso umili bollettini sta assumendo interessante veste tipografica a colori degne di menzione. Ne citiamo alcuni: "L'Eco del Sangone" degli originari di Giaveno (Torino); "Cerea" dell'Associazione Culturale Piemontese di San Isidro (Argentina); "Origini" del Circolo Piemontese di San Juan (Argentina); "Piemontesi nel Mondo e Amici del Piemonte" di Nizza (Francia); "Piemontesi di Marsiglia" (Francia), mentre sono mantenuti in vita e potenziati i tanti bollettini e notiziari di Associazioni Piemontesi in Australia, Cile, Brasile, Stati Uniti d'America, Costa Rica. Va altresì segnalata la continuità e affermazione di Cori, Corali, Teatri con repertorio piemontese e italiano da parte di moltissime entità associative fra cui primeggiano San Francisco e Devoto in provincia di Cordoba, Rafaela in provincia di Santa Fe, Nizza in Francia.

In ognuno di questi enti, e quelli involontariamente dimenticati, primeggia l'impegno di salvaguardare una cultura ed uno stile di vita appresi durante l'esperienza migratoria e la volontà di inventare un futuro diverso.

La cultura dell'attenzione e della curiosità verso altre forme organizzative, il collegamento e la solidarietà verso gli altri enti e associazioni similari. L'investimento di energie per la tutela dei diritti propri e altrui, l'acquisizione e la trasmissione di una mentalità universale per essere agenti attivi nella società multietnica e multirazziale, l'instaurazione di possibili rapporti culturali, la salvaguardia della memoria storica delle esperienze migratorie, coinvolgendo gli enti istituzionali locali e internazionali, costituiscono spunti ideali e ambiziosi da raggiungere.

Con queste nuove occasioni prende forza e valore la crescita non solo quantitativa, ma soprattutto qualitativa del movimento piemontese organizzato nel mondo, finalizzato a riproporre ovunque la propria identità regionale.

E di questo dobbiamo andarne giustamente orgogliosi!

Dobbiamo infatti ringraziare questi portatori e testimoni di una lunga storia; essi attraverso atti di coraggio, isolamenti, peripezie, sofferenze, affermazioni e sconfitte hanno portato con sé traendone ispirazione e forza, i valori della terra di origine.

Senza una trasmissione anche collettiva della loro esperienza e ricchezza mancherebbe un anello indispensabile per garantire la nostra continuità storica.

Le associazioni in emigrazione sono la vera forza e il patrimonio più prezioso che ha oggi la Regione Piemonte nel mondo.

Con la forza del suo associazionismo l'emigrazione piemontese può mobilitare, nel nuovo contesto europeo e internazionale, forze sufficienti per diventare credibile strumento di pressione per la trasformazione delle politiche comunitarie.

Salutiamo quindi con gioia le nuove ultimissime Associazioni piemontesi in fase di costituzione che verranno ad arricchire il già prezioso medagliere associativo nonché l'attivismo degli Enti culturali, musicali, teatrali, emanazioni delle varie associazioni per mantenere vive le tradizioni e le radici della nostra terra, riproponendo un impegno collaborativo unitario con tutte le istituzioni piemontesi al fine di non sottovalutare mai questo insostituibile patrimonio che, in maniera determinante, contribuisce a rendere più visibile e forte la storia del Piemonte nel mondo.

MICHELE COLOMBINO

## PROVERBI PIEMONTESE RISCOPERTI E RIPROPOSTI IN ARGENTINA

Il giorno 25 agosto 2011 in San Francisco di Cordoba ha avuto luogo la presentazione di un originale e interessante libro scritto da Francisco Giletta, noto avvocato e professore universitario, uno dei massimi specialisti in diritto agrario.

Il titolo è di per sé idoneo a spiegarne il contenuto: "Refranes Piemonteses", con la traduzione in italiano, "Proverbi Piemontesi": nulla a che vedere con i suoi numerosi trattati di diritto.

In effetti Giletta, con un lavoro certosino protrattosi per alcuni anni, ha raccolto un gran numero di proverbi piemontesi, alcuni ben noti altri meno e li ha commentati in modo da evidenziarne la loro origine ed il loro autentico significato, rifacendosi talvolta alla antica letteratura greco-latina ed alle sacre scritture.

Ogni capitolo è scritto in spagnolo e tradotto in italiano dalla professoressa Maria Teresa Frusso, anch'essa di San Francisco.

La lettura risulta quindi facile e piacevole, tanto per gli argentini quanto per noi italiani e induce a riflettere su come sia possibile trarre insegnamenti, anche profondi, da semplici modi di dire ai quali magari, pur conoscendoli, non abbiamo mai dato alcun peso.

L'uscita del libro, tanto per la sua originalità quanto per la notorietà dell'autore, ha avuto vasta risonanza attraverso le emittenti televisive locali e sui principali giornali: in particolare *La Voz* di Cordoba,

che gli ha dedicato un lungo articolo con fotografie nell'edizione dello scorso 18 settembre.

Già nel corso della presentazione del libro e poi in tutte le numerose interviste rilasciate, Francisco Giletta si è definito "un *piemontés que nació en Argentina*" ("un piemontese nato in Argentina"), che porta la piemontesità nel sangue. E può ben dirlo, perché, com'egli stesso scrive nella prefazione del libro, tutti i suoi quattro nonni, per parte paterna e materna, sono emigrati in Argentina partendo da Scarnafigi, Cavallermaggiore e Torino.

Piemontesità del resto confermata dal fatto che Giletta è stato uno dei fondatori, tra gli altri col mai dimenticato "escribano" Juan Bruno, della "Familia Piemontesa" di San Francisco.

UGO BERTELO

## RICONFERMATI I DIRIGENTI DELL'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE - VICTORIA (AUSTRALIA)

L'attivissima Associazione Piemontese del Victoria (Australia) che regolarmente continua a stampare il proprio bollettino, ha tenuto l'assemblea generale dei soci il 22 settembre scorso, durante la quale sono stati riconfermati i dirigenti uscenti:

- Presidente: Sergio Miglietti
  - Vice Presidente: Bartolomeo Barello
  - Tesoriere: Mirella Pedron
  - Segretaria: Edna Danelutti
  - Consiglieri: Anna Barello, Anna Durando, Caterina Pasinetti.
- A tutti il cordialissimo augurio della nostra Presidenza Generale.

## CONVEGNO A SAN PAOLO DEL BRASILE SULLA RIFORMA DEI COMITES. DEL CGIE E RUOLO DELL'ASSOCIAZIONISMO

A cura dell'Istituto Italiano Fernando Santi, Sabato 1 ottobre alle ore 16.30 si terrà nel Collegio Dante Alighieri un convegno sulla riforma dei Comites e del CGIE in discussione alla Camera dei Deputati, iniziativa sollecitata e proposta da tantissime associazioni del volontariato in emigrazione.

L'iniziativa affronterà con serietà e altrettanta schiettezza le problematiche sulla legge di riforma dei Comites e del CGIE e del ruolo dell'associazionismo in emigrazione, autentico patrimonio associativo che le Regioni e l'Italia non possono ignorare.